

Percorsi in Civiltà dell'Asia e dell'Africa V

*Quaderni di studi dottorali
alla Sapienza*

a cura di Marina Miranda



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

2026

Indice

Prefazione	
<i>Federica Casalin, Franco D'Agostino</i>	9
Introduzione	
<i>Marina Miranda</i>	11
PARTE I – ARTE	
1. Notes on a Stone <i>Stūpa</i> -shaped Pagoda from Yecheng (Hebei Province, PRC)	
<i>Hong Li</i>	25
PARTE II – LETTERATURA	
2. Gli spazi della poesia nella Cina odierna: versi in voce tra i ciliegi di Shanghai	
<i>Martina Benigni</i>	43
3. L'istituzionalizzazione della morte: traduzione del manoscritto di epoca Qin * <i>Taiyuan you sizhe</i>	
<i>Mirko Bergamini</i>	57
4. Traduzione annotata e analisi de <i>Qike song</i> di Wu Li: i sette vizi capitali in versi classici cinesi	
<i>Yuanyuan Bu</i>	71

5. Tra il serio e il faceto: massime di medici e filosofi sul vivere raffinato nel *Laṭā'if al-zurafā' min ṭabaqāt al-fuḍalā'*
Michela Davolos 85

6. Le Lettere di Na Singöl e le pratiche di scrittura della Corea del XV secolo
Daniele Di Pasquale 95

PARTE III – LINGUISTICA

7. Joseph Edkins and the Introduction of Western Physiology in China through the *Shenli qimeng*
Viola De Monte 107

8. *Ouhua yufa*: un'analisi comparativa degli studi in Cina e all'estero
Marzia Imperato 119

9. Revisiting the Grammaticalization of Verbs in Chinese: A Perspective Inspired by Ma Beijia
Erica Lo Presti 137

10. La diffusione nell'accademia cinese dell'approccio storico-discorsivo (DHA): uno sguardo iniziale
Alessia Paolillo 147

11. Eight Boat Names: A Corpus-based Study of Arabic Nautical Terminology in the Mediterranean Migration Context
Giuseppe Pensabene Perez 167

PARTE IV – STORIA

12. Adaptive Hegemony: A Gramscian Analysis of North Korea's July 1st Economic Measures
Irene Chianese 199

13. Classi dirigenti e strutture dello Stato in Algeria: il contributo di Nāṣir Ġābī	
<i>Lorenzo Scala</i>	217
14. Fengtian Girls' Normal School (1906–1911): A Case Study of Local Institutional Experimentation in Late Qing China	
<i>Peipei Tang</i>	229
15. La figura di Fei Xiaotong tra eredità storica e riletture contemporanee	
<i>Francesca Vomeri</i>	253
PARTE V – STUDI CULTURALI	
16. The Birth of the Archive of Family Images in the Songzhuang Area (Beijing, PRC)	
<i>Désirée Marianini</i>	279
17. Pixelated Borders: East Asia's Game Industry Between Regional Integration and Global Flows	
<i>Sara Morini</i>	291
Abstracts	299
Autori	311

10. La diffusione nell'accademia cinese dell'approccio storico-discorsivo (DHA): uno sguardo iniziale

Alessia Paolillo

10.1. Lo sviluppo diacronico dell'approccio storico-discorsivo nell'accademia cinese

Nel corso del XX secolo si è sviluppato un crescente interesse, da parte degli esperti occidentali, per lo studio del discorso, tale da stimolare la nascita di molteplici approcci destinati alla sua indagine (van Dijk 1997: 1-35). Tra questi, l'Analisi del discorso (nota in inglese come *Discourse Analysis*¹) ha incontrato una diffusione sempre maggiore a partire dagli anni Ottanta e affrontato non pochi ampliamenti sul piano metodologico, accogliendo al suo interno ulteriori prassi, da quelle strettamente linguistiche, ad altre di carattere più specificamente semiotico (Philips, Hardy 2002: 4). Tale espansione è avvenuta altresì sul piano geografico, arrivando a coinvolgere progressivamente anche l'accademia cinese (Zhu 2003).

In questo variegato panorama, si sono affermati in Europa gli Studi critici del discorso, meglio noti secondo la denominazione inglese di *Critical Discourse Studies* (CDS)². Essi si caratterizzano per il loro

¹ L'Analisi del discorso (in inglese *Discourse Analysis*) è una metodologia la cui genesi risale agli anni Settanta. Essa rappresenta un approccio qualitativo e interpretativo applicato allo studio di supporti testuali, con l'intento di comprendere i meccanismi alla base della costruzione linguistica della realtà collettiva. Si concentra su strutture linguistiche, interazioni, pragmatica e narrazione, analizzando testi, conversazioni e comunicazioni di vario genere per comprendere come le persone costruiscono il senso della realtà che le circonda attraverso il linguaggio. Cfr. Fairclough 2013: 30-56; Kaplan, Grabe 2002; Philips, Hardy 2002: 2-17.

² Sebbene i *Critical Discourse Studies* siano maggiormente noti sotto la dicitura di

interesse sullo «studio del linguaggio in uso³» (Gee, Handford 2023: 1); quest'ultimo, a sua volta, viene collegato a questioni politicamente, socialmente o culturalmente controverse, ponendo particolare attenzione alle dinamiche di potere che le informano. I discorsi analizzati con questo metodo, vengono così definiti «una pratica sociale», ovvero come una manifestazione linguistica della comunità nella quale, e dalla quale, sono prodotti, in un determinato contesto storico e politico (Fairclough 2001: 14)⁴. Tali presupposti fungono da comuni denominatori nella diramazione, all'interno dei CDS, di vari filoni di ricerca, i cui principali approcci⁵ possono essere considerati i seguenti tre: uno “dialettico-relazionale” (neo-)marxista e post-foucaultiano elaborato da Norman Fairclough⁶; uno derivato dalla tradizione socio-cognitiva interdisciplinare che collega linguistica, psicologia (cognitiva) e studi

“Critical Discourse Analysis (CDA)”, il presente studio si propone di utilizzare la prima denominazione, secondo l'invito avanzato agli inizi degli anni 2000 da Teun van Dijk, della cui figura si tratterà nella successiva nota 7. Infatti, a parere dello studioso, i CDS andrebbero intesi come un paradigma caratterizzato da diversi principi e approcci, piuttosto che come una singola metodologia, così come il titolo di *“Critical Discourse Analysis”* potrebbe erroneamente far supporre. Pur non mutando nell'essenza, dunque, l'accezione di CDS appare maggiormente adeguata ad accogliere i molteplici sviluppi che la disciplina ha attraversato fin dalla sua prima formulazione (van Dijk 2011: 1-7). Tale argomentazione è stata già largamente condivisa da altri grandi teorici della disciplina, quali Wodak o Krzyżanowski, i cui studi fungono da riferimento principale in questa trattazione e che verranno approfonditi nelle pagine seguenti. (Krzyżanowski 2016, Wodak, 2016).

- ³ Questa, come le successive citazioni del presente paragrafo, sono traduzioni dall'inglese ad opera di chi scrive.
- ⁴ Infatti Norman Fairclough (n. 1941), Professore emerito presso il Dipartimento di Linguistica e lingua inglese dell'Università di Lancaster dal 2004, intendeva definire il linguaggio quale strumento dell'agire e del pensare umano, sottolineando il contesto sociale in cui la pratica discorsiva è inserita (Fairclough 2001: 14-35).
- ⁵ Oltre a questi tre principali approcci, infatti, ne esistono anche di collaterali, quali l'Approccio agli Attori Sociali (in inglese *Social Actors Approach*) di Theo van Leeuwen, fondato sulla Teoria Critica e la Grammatica Sistemico-Funzionale di Halliday, nonché l'Analisi dei Dispositivi (in inglese *Dispositive Analysis*) di Siegfried Jäger e Florentine Maier, basata sulla teoria foucaultiana (Wodak, Meyer 2001: 18). Trattandosi, però, di sviluppi minori della disciplina dei CDS non hanno ancora trovato ulteriori spazi e occasioni ottimali d'uso, oltre quelli sperimentate dai loro ideatori.
- ⁶ Si veda la precedente nota n. 4. Per approfondimenti sull'approccio elaborato dall'autore, si veda: Chouliaraki, Fairclough 1999; Fairclough 1992a; Fairclough 1992b; Fairclough 1993; Fairclough 1995; Fairclough 2000; Fairclough 2001; Fairclough, Wodak 1997.

sulla comunicazione, proposto da Teun van Dijk⁷; e l'approccio storico-discorsivo, meglio noto come Discourse-Historical Approach (DHA), volto a un'analisi di tipo diacronico radicata nella Teoria Critica della Scuola di Francoforte e nella linguistica del testo, proposto da Ruth Wodak⁸. Quest'ultimo, pur preservando l'attenzione alla decodifica delle componenti ideologiche dei discorsi derivata dai CDS, si distingue per la sua enfasi sull'analisi diacronica e sul contesto storico e socio-politico in cui i testi sono prodotti. Tali aspetti sono centrali nelle disamine di questo tipo, indirizzandole verso un'indagine *problem-oriented*, che consente di tracciare l'uso e il riuso di specifiche formulazioni linguistiche nel tempo⁹. Elaborato a Vienna negli anni Novanta, il DHA è stato sin da subito riconosciuto nell'accademia occidentale come una valida alternativa metodologica alle altre maggiormente invalse fino a quel momento, favorendone un ampio impiego¹⁰.

Nella RPC, al contrario, la sua diffusione è apparsa ben più limitata negli anni e solo di recente ha cominciato ad essere maggiormente implementata (Chen 2023; Li 2025; Huang, Zhao, Zhou 2024). Tale aspetto si riflette, in primo luogo, sull'assenza di una traduzione univoca e canonizzata per indicare il termine "DHA" nel contesto accademico cinese: sebbene la formulazione principalmente diffusa sia *huayu lishi fenxi* 话语历史分析, è altresì possibile riscontrare quella di *lishi yupian*

⁷ van Dijk Teun, (n. 1943) è Professore di Studi del discorso presso l'Università di Barcellona dal 1999 e Direttore del "Centro di studi sul discorso" (*Centre of Discourse Studies*) da lui fondato a Barcellona nel 2017. Per ulteriori approfondimenti sull'approccio da lui elaborato si veda: van Dijk 1984; van Dijk 1991; van Dijk 1998; van Dijk 2008; van Dijk 2011.

⁸ Ruth Wodak (n. 1950), Professoressa di Linguistica presso l'Università di Vienna dal 1991 al 2004 e successivamente presso l'Università di Lancaster fino al 2007, anno in cui è stata nominata Professoressa emerita di Studi del discorso. Per un'introduzione sullo sviluppo del DHA nei CDS si veda: Krzyżanowski, Forchtner 2016; Reisigl, Wodak 2005; Wodak, Meyer 2001; Wodak 1989; Wodak 1996; Wodak 1998; Wodak 2009; Wodak 2015.

⁹ Per approfondimenti si veda, oltre ai testi citati nella nota precedente: Forchtner 2011; Reisigl 2017.

¹⁰ In Occidente la metodologia del DHA è notevolmente diffusa, ed è applicata eterogeneamente in svariati campi di ricerca, in particolare negli studi sull'analisi del discorso politico, a livello sia nazionale, sia internazionale. Per avere una panoramica esplicativa di tale versatilità, seppur senza pretesa di esaustività, si veda: Bishop, Jaworski 2003; Boukala 2021; Capstick 2016; Graham 2002; Hasenöhl 2021; Horrod 2020; Ozoflu 2022; Ricento 2003; Schifffrin 2001; van Leeuwen, Wodak 1999.

fenxi 历史语篇分析¹¹. Tale differenza terminologica, tuttavia, pur riflettendo talora un'accezione più centrata sulla dimensione testuale (*yupian* 语篇), o più in generale sull'attività comunicativa (*huayu* 话语), non si traspone, nella pratica, in una sostanziale variazione dell'analisi fattiva condotta sotto l'una o l'altra denominazione¹². Oltre a ciò, un'altra testimonianza della tardiva introduzione di tale approccio nella RPC è attestata dal fatto che una sua prima menzione in una pubblicazione scientifica nel Paese sia avvenuta solo nel 2006, circa un decennio dopo la sua formulazione ufficiale in Europa (Zeng 2006). Tuttavia, in questo primo saggio che vi fa riferimento, il DHA non risulta come la principale metodologia adottata per l'analisi dei casi studio trattati, ma è soltanto citata tra le varie correnti derivanti dai CDS (Zeng 2006). Si dovrà attendere il 2009 per la pubblicazione del primo studio incentrato sull'approccio storico-discorsivo in Cina a cura di Zhao Linjing (2009), Professoressa di Lingua inglese presso l'Istituto Jiaotong nell'area di Canzhou: solo da quell'anno in poi è possibile seguire l'incremento dell'impiego del DHA negli articoli accademici cinesi, insieme ad una sempre maggiore varietà di campi di applicazione, come evidenzia il grafico presente nella Figura 10.1, rielaborato partendo da dati estratti dal China National Knowledge Infrastructure (CNKI), autorevole database di materiali scientifici della RPC¹³.

¹¹ Per quanto riguarda la traduzione in italiano, è importante sottolineare che le due espressioni risultano alquanto simili. In particolare, *huayu lishi fenxi* (话语历史分析) può essere interpretata alla lettera come "analisi storica del discorso", con un'enfasi maggiore sulla dimensione storica dei materiali esaminati, mentre *lishi yupian fenxi* (历史语篇分析) si traduce letteralmente come "analisi del testo storico", focalizzandosi primariamente sull'aspetto linguistico-testuale dell'indagine. Per approfondimenti su tale questione si rimanda a Huang, Xu 2006.

¹² Le due formulazioni, secondo l'analisi delle pubblicazioni fornite dal CNKI, risultano spesso interscambiabili e applicate agli stessi ambiti di studio. Tuttavia, l'uso della traduzione *lishi yupian fenxi* 历史语篇分析 ha mostrato una notevole diminuzione a partire dal 2010, al contrario della resa *huayu lishi fenxi* 话语历史分析, la quale ha registrato un incremento progressivo. Pertanto, pur considerando i dati forniti dal database per gli articoli che adottano l'approccio storico-discorsivo con la traduzione *lishi yupian fenxi*, questa trattazione si concentrerà principalmente sui testi identificati dalla *query* "soggetto" (*subject*) per *huayu lishi fenxi*, poiché tale formulazione è diventata quella prevalentemente invalsa nell'accademia cinese.

¹³ Come già detto, la *query* è stata condotta impostando il termine "*huayu lishi fenxi* 话语历史分析" come soggetto di ricerca (*subject*). Si noti bene che, tutti gli articoli presenti sul CNKI sotto la voce "*huayu lishi fenxi* 话语历史分析", precedenti al 2009,

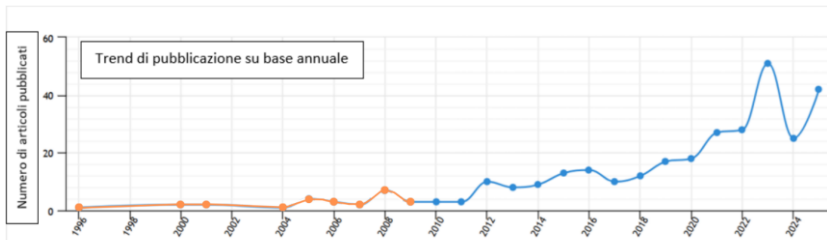


Fig. 10.1. Grafico raffigurante i risultati del CNKI della distribuzione temporale di articoli nei quali viene menzionato l'approccio storico-discorsivo. Fonte: rielaborazione di chi scrive dai dati estrapolati China National Knowledge Infrastructure (CNKI), disponibile al sito Internet: <<https://www.cnki.net/>>, ultimo accesso 23/04/2025.

Un'analisi più dettagliata del grafico rivela che l'impiego del DHA in Cina è stato inizialmente limitato: tra la prima pubblicazione che ne abbia effettivamente fatta menzione, nel 2009, e il 2018, infatti, i contributi scientifici basati su questa metodologia oscillavano tra sette e dodici per anno. È solo a partire dal 2020 che si osserva un crescente ricorso al DHA da parte dell'accademia cinese, raggiungendo anche quote come quella di 28 articoli pubblicati nel 2022. Il momento che, però, sembra segnare, ad oggi, un punto di svolta decisivo nell'adozione del DHA è il 2023: con quasi il doppio dei saggi registrati rispetto all'anno precedente, esso rappresenta il periodo di massimo utilizzo di tale metodologia in Cina. Nel 2024, al contrario, si registrano cifre simili a quelle del 2022, mentre le proiezioni per il 2025 indicano un ulteriore incremento dell'uso del DHA. Sebbene all'interno del presente lavoro sia realizzabile solo un esame preliminare delle ragioni di questa evoluzione temporale, è comunque possibile esplorare le molteplici diramazioni tematiche di tale andamento, prendendo in considerazione l'analisi degli argomenti trattati negli articoli in lingua cinese che impiegano il DHA.

sono dedicati ai CDS e non al DHA o, più generalmente, alla critica letteraria. Sono un esempio di quest'ultima casistica saggi come: “*Zouchu piping huayu de kunjing — cong ‘chushi changjing’ shuo* 走出批评话语的困境 —— 从‘初始场景’说” (Uscire dal dilemma del discorso critico: partire dalla ‘scena iniziale’) (Yin 1996), o “*Lishi de huayu fenxi he wenben fenxi* 历史的话语分析和文本分析” (Analisi del discorso e analisi testuale della storia) (Han 2000). Probabilmente figurano nell'elenco delle pubblicazioni inerenti all'approccio storico-discorsivo perché alcuni caratteri che compongono la sua denominazione in cinese figurano tra le parole chiave o i titoli dei suddetti saggi. Per tale motivo il periodo 1996-2009 è stato contrassegnato con un colore differente nella Fig.10.1.

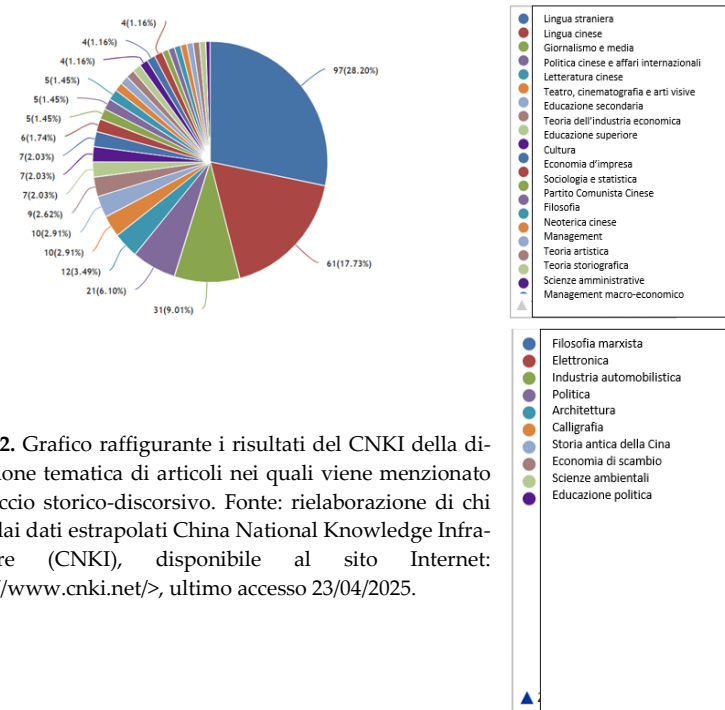


Fig. 10.2. Grafico raffigurante i risultati del CNKI della distribuzione tematica di articoli nei quali viene menzionato l'approccio storico-discorsivo. Fonte: rielaborazione di chi scrive dai dati estrapolati China National Knowledge Infrastructure (CNKI), disponibile al sito Internet: <<https://www.cnki.net/>>, ultimo accesso 23/04/2025.

10.2. Lo sviluppo tematico dell'approccio storico-discorsivo nell'accademia cinese

Il database del CNKI consente di visualizzare quali siano le macro-aree in cui viene implementato l'uso dell'approccio storico discorsivo nell'accademia cinese. La Figura 10.2. permette di accertare come il suo impiego risulti prominente nel settore linguistico e, in modo particolare, in pubblicazioni dedicate alle lingue straniere e a quella cinese¹⁴.

Per comprendere, però, effettivamente con quali modalità il DHA venga applicato in queste ricerche, è necessario procedere con un'indagine più approfondita degli articoli catalogati sotto questi macro-temi. Confrontando l'evoluzione temporale dell'utilizzo di questa metodologia nella RPC, di pari passo con lo sviluppo tematico delle

¹⁴ La query è stata condotta impostando il termine "huayu lishi fenxi 话语历史分析" come soggetto di ricerca (subject).

relative pubblicazioni, è possibile constatare come l'impiego dell'analisi testuale non sia riservato in modo esclusivo a ricerche di stampo linguistico¹⁵, ma comprende, invece, altri temi, come, ad esempio:

- l'identità nazionale della RPC (Chen 2024; Gao, Mu 2023; Ren, Cao 2024; Wang 2023; Wu, Ou, Bao 2024; Yu 2024; Zeng 2023; Zhang 2025, Zhang, Chang 2021);
- i *media studies* (Dong 2018; Hu, Li 2023; Zhang, Hou 2023);
- i discorsi di leader politici esteri, soprattutto quelli statunitensi (Chu, Xiang 2023; Gao, Huang 2024; Hu, Xu 2024; 2024; Yue 2024; Zhao, Wang 2024; Zhao 2023)¹⁶.

Tra gli articoli antecedenti e successivi al 2020, inoltre, non sussistono significative differenze tematiche, se non un maggiore interesse, prima di tale anno, per lo studio della metodologia in quanto tale, più che sul suo utilizzo in ricerche di più ampio respiro (Huang, Yang 2012; Yang, Wang 2019; Zeng 2006; Zhao 2009). Ad ogni modo, è possibile affermare con certezza che sotto le voci "lingua straniera" e "lingua cinese" si raccolgano, in realtà, molteplici disamine dai profili più disparati, i cui focus principali risultano essere di stampo soprattutto politico-sociale, più che squisitamente linguistico. Ciò lascia intuire come l'uso del DHA nella RPC abbia presto assunto il carattere interdisciplinare che lo contraddistingue: una constatazione, questa, confermata da un esame degli articoli presenti sul CNKI che hanno raccolto il maggior numero di menzioni (Chen 2016; Yang, Fu 2018; Zhao 2009).

La pubblicazione più frequentemente citata risulta essere a firma di Yang Min e Fu Xiaoli, docenti, rispettivamente, presso i Dipartimenti

¹⁵ È bene sottolineare come tale situazione non si discosti molto da quello che accade in Occidente: *Discourse & Society*, la rivista accademica maggiormente nota per quanto concerne l'Analisi del discorso, fondata da Teun van Dijk nel 1990, pur raccogliendo contributi fortemente interdisciplinari, i quali utilizzano il linguaggio come strumento per analisi di stampo sociologico, politologico, antropologico e così via, è associata prevalentemente all'area linguistica. Cfr. van Dijk 1990.

¹⁶ Quelle qui riportate sono le tre principali macro-categorie riscontrate dall'analisi degli articoli che facciano menzione del DHA disponibili sul CNKI. Ciò non esclude la possibile esistenza di pubblicazioni dedicate a temi diversi da quelli evidenziati in questa sede, i quali non sono stati ulteriormente indagati dato il carattere preliminare del presente studio.

di Lingue Straniere dell'Università Renmin di Pechino e dell'Università Normale di Shanghai (Yang, Fu 2018). In tale trattazione le autrici presentano una disamina della copertura mediatica dello scandalo di alcune e-mail compromettenti di Hilary Clinton, trapelate durante la sua campagna elettorale per le elezioni statunitensi del 2016. Nell'articolo pubblicato sulla rivista *Lingue straniere* (*Waiguoyu* 外国语), il DHA viene applicato a un caso studio, quello della politica americana, nel quale vengono sviluppati argomenti che superano la dimensione prettamente linguistica per abbracciare teorie sociologiche e provenienti dai *media studies*. La trattazione si basa su un'interpretazione del discorso da una prospettiva politica, arrivando persino a denunciarne il limitato studio nella RPC¹⁷.

Tuttavia, relativamente ad altri lavori, è bene sottolineare come la definizione dell'oggetto di studio quale "discorso politico" (*zhengzhi huayu* 政治话语) sia presente principalmente in quegli articoli che applicano il DHA in contesti stranieri e non inerenti prettamente la Repubblica Popolare. Per quanto riguarda quest'ultima, al contrario, l'approccio storico-discorsivo viene implementato in ricerche riguardanti la costruzione dell'immagine nazionale, sia in patria che all'estero, sopra menzionate, evitando riflessioni che vedano il discorso politico come categoria analitica utilizzata per veicolare tali rappresentazioni¹⁸.

Proprio l'osservazione di studi che applichino il DHA nel contesto cinese, o in analisi comparate che interessino anche la RPC, permette di notare come esse si soffermino soprattutto su determinate

¹⁷ Citando testualmente, le autrici affermano: «[...] 政治话语是最富有技巧的语言，里面的花样和策略很多，对人的生活影响很大，但是中国缺乏政治语言的研究» ([...] il discorso politico è il linguaggio più abile, ricco di trucchi e strategie, e ha un grande impatto sulla vita delle persone, tuttavia la Cina è carente di ricerche sul linguaggio politico) (Yang, Fu, 2018: 78).

¹⁸ Dall'analisi preliminare qui condotta, è possibile constatare come l'utilizzo del DHA per i contributi dedicati al tema dell'identità nazionale della RPC siano iniziati a fiorire nel 2016 (con articoli impegnati nella comparazione della rappresentazione cinese con quella di altre nazionalità, come si vede negli articoli di Chen, qui analizzato, e di Wu). Tali ricerche hanno poi raggiunto una maggiore concentrazione negli anni 2023 e 2024 (Chen 2024; Gao, Mu 2023; Ren, Cao 2024; Wang 2023; Wu, Ou, Bao 2024; Yu 2024; Zeng 2023; Zhang, Hou 2023). Chi scrive ha conteggiato un totale di 14 contributi, dal 2016 al 2025, su tale argomento, ma non si esclude che un'analisi più approfondita degli articoli sul tema disponibili sul CNKI possa far crescere tale stima.

caratteristiche della metodologia, escludendone altre. In particolare, il tratto "critico"¹⁹ dei Critical Discourse Studies, ispirato alla tradizione della Scuola di Francoforte — che legittima l'espressione di giudizi di valore e riconosce il ruolo dei *bias* cognitivi del ricercatore — mal si concilia con l'orientamento dell'accademia cinese, generalmente incline a evitare di assumere posizioni potenzialmente controverse o non allineate al pensiero della leadership²⁰.

Studi in cui il DHA venga utilizzato da una prospettiva sociolinguistica, con l'intento di evidenziare pratiche discorsive discriminatorie o politicamente controverse, pur essendo consolidati in Occidente, rischiano di risultare altamente compromettenti per gli intellettuali della RPC, se applicati a disamine incentrate sul proprio contesto di appartenenza²¹. Ciò è dovuto sia alla delicatezza degli argomenti trattati, sia al controllo politico che condiziona la produzione scientifica nel Paese (Perry 2019).

Ne è l'esempio lampante il già citato articolo di Zhao Linjing (2009), la quale per prima ha introdotto compiutamente il DHA nell'accademia della RPC. In esso, l'autrice, nell'affrontare la questione dell'approccio "critico" della metodologia, ne rintraccia i natali nelle riflessioni della Scuola di Francoforte, affermando che essa «conduce una critica filosofica e sociologica completa dell'intera società capitalista²²» (Zhao 2009: 87). Secondo tale prospettiva, il DHA contribuirebbe a combattere l'ingiustizia sociale attraverso la lotta all'egemonia di quei discorsi che impediscono la «liberazione umana» (*renlei de jiefang*

¹⁹ Nei CDS, ad ogni modo, l'aggettivo "critico" non viene utilizzato secondo la sua accezione negativa, con il fine ultimo di esprimere una valutazione avversa nei confronti dell'oggetto d'indagine, bensì come espressione della decodifica di messaggi tendenzialmente sottesi, nel contesto di pratiche ideologicamente conformate da relazioni e lotte di potere. Cfr. Fairclough 1993.

²⁰ Non essendo questo il luogo, né il contesto adatto, per intraprendere una trattazione sulla storia della censura imposta sull'accademia cinese e sulle conseguenze a cui sono andati incontro quegli intellettuali che abbiano cercato di eluderla, si rimanda a studi che abbiano approfondito tale tematica: Greitens, Truex 2019; Holbig 2014; Le 2023; Loubere 2020; Perry 2019; Ruth, Xiao 2019; Wong, Kwong 2019. Bisogna sottolineare, ad ogni modo, che tutt'oggi esistono accademici che trovano le loro modalità e i loro spazi per esprimere le proprie opinioni sui più svariati argomenti: Le 2024.

²¹ È bene specificare come tale problematica non riguardi solo il DHA, ma i CDS tutti.

²² Citando testualmente: «[...] 对整个资本主义社会进行总体性的哲学批判和社会学批判» (Zhao 2009: 87).

人类的解放), in senso marxista-leninista²³. In questa prospettiva, utilizzando la tesi secondo cui il capitalismo incentiverebbe le disuguaglianze sociali, Zhao evita di imputare tali negligenze a potenziali disfunzioni del socialismo cinese; pertanto, da parte dell'accademia della RPC, l'adozione del DHA trova possibile legittimazione mediante l'utilizzo della dimensione "storica" della metodologia stessa, che viene posta in essere attraverso le lenti del materialismo storico.

Altri autori, al contrario, cercano di eludere le potenziali controversie originate dal carattere "critico" dell'approccio: un articolo a firma del Professor Chen Jianping, dell'Università di lingue estere del Guangdong, ad esempio, deplora la tendenza del DHA a riflettere pregiudizi e opinioni personali di chi la utilizza²⁴ (Chen 2016: 38). Per scongiurare tale eventualità, egli afferma di adottare «selettivamente» solo alcuni aspetti della metodologia, privilegiando, in particolare, la sua natura interdisciplinare ed evitando ogni forma di critica volta alla denuncia sociale o all'espressione soggettiva, che a suo avviso comprometterebbe la "scientificità" dell'analisi. È opinione di chi scrive come questa modalità di utilizzo selettivo della disciplina sottenda, in realtà, un implicito intento di evitare critiche al contesto cinese, in particolare alle istituzioni accademiche nazionali; infatti, se nel prendere in considerazione l'autorappresentazione di tre università – Beida per la Cina, Oxford per il Regno Unito e Chicago per gli Stati Uniti – l'analisi di Chen sembra rispondere a un'esigenza di confronto apparentemente neutro, in realtà essa finisce per evitare di mettere realmente in discussione l'istituzione cinese. La presentazione dell'Università di Pechino viene ritenuta dall'autore maggiormente esaustiva rispetto alle altre, senza che però egli fornisca una solida argomentazione in merito²⁵. Il

²³ Come è noto, secondo il marxismo-leninismo, l'uomo dovrebbe essere liberato dalle catene del capitalismo attraverso la lotta di classe, finalizzata al rovesciamento di tale sistema e all'istaurazione del socialismo, passaggio necessario per poter giungere alla finale realizzazione del comunismo. In riferimento al contesto cinese, si vedano: Ch'o-Hsüan, Ts'ao 1970; Hogan 1967; Meisner 1971; Miranda 2022; Louw 1991.

²⁴ Citando testualmente: «主观价值判断等方面偏见» (giudizi di valore soggettivi e altri pregiudizi) (Chen 2016: 38).

²⁵ Il metro di confronto utilizzato dall'autore si basa su tre voci: responsabilità sociale (*shehui zeren* 社会责任), trasferimento della conoscenza (*zhishi chuanshou* 知识传授) e sviluppo della personalità (*gexin fazhan* 个性发展). Nell'applicare tale paradigma all'Università di Pechino, Chen afferma: «从北京大学文本的整体来看, 其对于办学

risultato finale dell'impiego del DHA appare, così, funzionale più a tutelare l'immagine istituzionale cinese che a esercitarne una vera analisi critica. Ciò risulta ancora più evidente nell'omissione, da parte di Chen, del suo potenziale *bias* cognitivo in relazione al tema trattato. Infatti, come è noto, secondo il *modus operandi* proposto dal DHA, e dai CDS più in generale, è importante che sia esplicitata la posizione dell'autore sull'argomento discusso al fine di comprendere il grado di coinvolgimento di ciascun studioso²⁶. Tale aspetto, assente nello studio di Chen, rischia di rendere, in definitiva, non inattaccabile la sua analisi.

In definitiva, è interessante osservare come gli studiosi cinesi che applicano l'approccio storico-discorsivo nei loro studi presentino atteggiamenti contrastanti riguardo la sua dimensione critica, ereditata dai CDS. Sebbene, infatti, non emergano significative differenze nelle modalità di applicazione del DHA da parte dell'accademia cinese, la questione della critica risulta essere la più controversa, spingendo gli studiosi ad aggirarla o a giustificarla in termini marxisti²⁷. C'è da auspicare che la ricerca sull'applicazione del DHA in Cina continui a

理念、指导思想的表述均在一定程度上涉及上述关于社会责任、知识传授、个性发展三种要素» (Esaminando il testo complessivo dell'Università di Pechino, la descrizione della sua filosofia educativa e dell'ideologia guida tocca in una certa misura i tre elementi sopra menzionati: responsabilità sociale, trasferimento della conoscenza e sviluppo individuale.) Al contrario, relativamente all'Università di Oxford e all'Università di Chicago, egli sostiene che le tre voci vengano solo parzialmente soddisfatte, non offrendo però un'argomentazione di queste sue affermazioni e proponendo solo una comparazione acritica dei testi di presentazione delle tre istituzioni.

²⁶ Secondo l'approccio dei CDS, la "critica" non si riferisce solo all'oggetto di studio, ma anche alla posizione normativa dell'autore dell'analisi stessa, in un'opera di costante autoriflessione. Cfr. Chouliaraki, Fairclough 1999: 9.

²⁷ Sulla concezione della "critica" nei CDS, così come intesa nel contesto accademico della RPC, si sono espressi anche Chilton, Tian e Wodak (2010). Nel loro studio, gli autori evidenziano come il termine, in cinese *piping* 批评 o *pipan* 批判, presenti in tale contesto culturale una forte connotazione negativa. Quest'ultima deriverebbe sia dal pensiero filosofico confuciano, che favorisce l'armonia e l'assenza di conflitto, sia dalla tradizione ideologica maoista, la quale ne evoca le pratiche di denuncia pubblica e autocritica. Essendo lo studio di Chilton, Tian, Wodak un'introduzione al tema della concezione della critica nella dimensione socio-culturale cinese, in esso viene auspicato dagli autori stessi lo sviluppo di future indagini, che sappiano meglio analizzare tale complessità. In tale prospettiva si colloca, quindi, l'intento da cui nasce il presente studio, che al momento può rappresentare solo un contributo molto preliminare, in vista - ci si augura - di successivi e ulteriori approfondimenti.

seguire il trend in ascesa precedentemente evidenziato, estendendosi a sempre maggiori ambiti e tematiche di applicazione, unitamente a un impiego sempre più rigoroso della metodologia stessa.

Bibliografia

- BERTULESSI CHIARA (2023), "Chinese Lexicography and the Critical Analysis of Lexicographical Discourse", in Zuccheri Serena (a cura di), *Studies on Chinese Language and Linguistics in Italy*, Bologna, Bologna University Press, 95-116.
- BISHOP HYWEL, JAWORSKI ADAM (2003), "'We Beat 'Em': Nationalism and the Hegemony of Homogeneity in the British Press Reportage of Germany versus England During Euro 2000", *Discourse & Society*, 14.3, 243-271.
- BOUKALA SALOMI (2021), "Far-right Discourse as Legitimacy? Analysing Political Rhetoric on the "Migration Issue" in Greece", *Studies in Communication Sciences*, 21.2, 329-341.
- CAPSTICK TONY (2016), "Literacy Mediation in Marriage Migration from Pakistan to the United Kingdom: Appropriating Bureaucratic Discourses to Get a Visa", *Discourse & Society*, 27. 5, 481-499.
- CHEN HANLIN (2023), "Huayu lishi fenxi: qushi yu zhanwang" (Analisi storico-discorsiva: tendenze e prospettive), *Xiandai Waiyu*, 46.6, 853-863.
- CHEN JIANPING (2016), "Zhongwai daxue jigou shifen huayu jiangou bijiao yanjiu" (Uno studio comparativo sulla costruzione del discorso sull'identità istituzionale nelle università cinesi e straniere), *Zhongguo Waiyu*, 13.4, 29-39.
- CHEN SITIAN (2024), "Lai Hua liuxuesheng jiti shenfen de guanfang huayu jiangou yu shidai bianqian——jiyu 'Renmin ribao' (1949—2023) de kaocha" (La costruzione del discorso ufficiale dell'identità collettiva degli studenti internazionali in Cina e i cambiamenti dei tempi: basato sull'indagine del People's Daily (1949-2023)), *Hubei Shifan Daxue xuebao*, 3, 93-101.
- CHILTON PAUL, TIAN HAILONG, WODAK RUTH (2010), "Reflection on Discourse and Critique in China and the West", *Journal of Language and Politics*, 9.4, 489-507.

- CH'Ō-HSÜAN JEN, TS'AO IGNATIUS J. H. (1970), "The Introduction of Marxism-Leninism into China: The Early Years, 1919-1924", *Studies in Soviet Thought*, 10.2, 138-166.
- CHOULIARAKI LILIE, FAIRCLOUGH NORMAN (1999), *Discourse in Late Modernity: Rethinking Critical Discourse Analysis*, Edinburgh, Edinburgh University Press.
- CHU TIANYANG, XIANG WANG (2023), "Huayu lishi fenxi shijiao xia riben guojia xingxiang jiangou yanjiu—yiwai wu dachen da jizhe wen yiqing huayu wei li" (Uno studio sulla costruzione dell'immagine nazionale del Giappone dal punto di vista dell'approccio storico-discorsivo: il caso del discorso sull'epidemia del Ministro degli Affari Esteri nel rispondere alle domande dei giornalisti), *Dongbeiyu Waiyu Yanjiu*, 4, 92-105.
- DONG DAN (2018), "Yu pian—lishi shijiao xia Yidali zhuliu meiti 'Yidai yilu' changyi baodao de wenben fenxi" (Analisi testuale dei resoconti dei media mainstream italiani sulla Belt and Road Initiative da una prospettiva storico-discorsiva), *Waiyu Xuekan*, 6, 13-16.
- FAIRCLOUGH NORMAN, WODAK RUTH (1997), "Critical Discourse Analysis", in van Dijk Teun (ed.), *Discourse Studies: A Multidisciplinary Introduction* (Vol. 2), London, SAGE Publications, 258-284.
- FAIRCLOUGH NORMAN (1993), "Critical Discourse Analysis and the Marketization of Public Discourse: The Universities", *Discourse & Society*, 2.4, 133-168.
- (a cura di) (2013), *Critical Discourse Analysis: The Critical Study of Language* (2nd edition), Abingdon, Oxon, Routledge.
- (1992a), *Discourse and Social Change*, Cambridge, Polity Press.
- (1992b), "Discourse and Text: Linguistic and Intertextual Analysis within Discourse Analysis", *Discourse & Society*, 2.3, 193-217.
- (2001), *Language and Power*, Harlow, Pearson Education Limited.
- (2000), *New Labour, New Language?*, New York, Routledge.
- FORCHTNER BERNHARD (2011), "Critique, the Discourse-Historical Approach, and the Frankfurt School", *Critical Discourse Studies*, 8.1, 1-14.
- GAO JIE, MU YUANYUAN (2023), "Yupian – lishi fenxi shijiao xia xin nengyuan che qi biyadi shenfen jiangou yanjiu" (Uno studio sulla costruzione dell'identità della nuova impresa di veicoli energetici BYD dal punto di vista dell'analisi storico-discorsiva), *Huaibei shifan daxue xuebao*, 44.5, 120-128.
- GAO XIAOLI, HUANG YAWEN (2024), "Huayu lishi fenxi fa shijiao xia di Meiguo guofang huayu fenxi—yi 2022 nian' Meiguo guofang zhanlue baogao' wei li" (Analisi del discorso di difesa degli Stati Uniti dal punto di vista

- dell'approccio storico-discorsivo: il caso del rapporto sulla strategia di difesa nazionale degli Stati Uniti del 2022), *Waiyu Yanjiu*, 4, 44-49.
- GEE JAMES PAUL, HANDFORD MICHAEL (2023), "Introduction", in Gee James Paul, Handford Michael (a cura di), *The Routledge Handbook of Discourse Analysis – 2° Edition*, London-New York, Routledge, 1-9.
- GRAHAM PHIL (2002), "Hypercapitalism: Language, New Media and Social Perceptions of Value", *Discourse & Society - Special Issue: Language in New Capitalism*, 13.2, 227-249.
- GREITENS SHEENA CHESTNUT, TRUEX RORY (2020), "Repressive Experiences among China Scholars: New Evidence from Survey Data", *The China Quarterly*, 242, 349-375.
- HAN ZHEN (2000), "Lishi de huayu fenxi he wenben fenxi" (Analisi del discorso storico e analisi testuale), *Qinghai shehui kexue*, 4, 80-85.
- HASENÖHRL SYNTIA (2021), "Affective Politics of Care during COVID-19: Feminist Views of Political Discourses and Intersectional Inequalities in Mali", *Historical Social Research*, 46.4, 100-112.
- HOGAN HOMER (1967), "The Basic Perspective of Marxism-Leninism", *Studies in Soviet Thought*, 7.4, 297-317.
- HOLBIG HEIKE (2014), "Shifting Ideologies of Research Funding: The CPC's National Planning Office for Philosophy and Social Sciences", *Journal of Current Chinese Affairs*, 43.2, 13-32.
- HORROD SARAH (2020), "'Embedded into the Core': The Discursive Construction of 'Policy' in Higher Education Learning and Teaching Documents and its Recontextualisation in Practices", *Discourse & Society*, 31.5, 478-497.
- HU FANG, XU YING (2024), "Jiyu yuliaoku de huayu-lishi fenxi—yi bai deng zhengfu yimin zhengce de huayu jiangou yanjiu wei li" (Approccio storico-discorsivo basato su corpus: uno studio sulla costruzione del discorso nella politica migratoria dell'amministrazione Biden), *Yuyan Yanjiu*, 6, 55-60.
- HU YUANJIANG, LI YAN (2023), "Meiti huayu hefa hua jiangou de lishi yupian fenxi—Zhong Mei zhuliu meiti maoyi moca baodao de duibi yanjiu" (Un'analisi storico-discorsiva sulla costruzione della legittimazione del discorso mediatico: uno studio comparativo dei resoconti sugli attriti commerciali dei media tradizionali in Cina e negli Stati Uniti), *Waiguo Yuwen*, 39.4, 92-101.
- HUANG CAN, ZHAO ZHOUYE, ZHOU GUIXIANG (2024), "Guonei pipinghuayu fenxi yanjiu xianzhuangji redian bianhua qushi de keshihua fenxi (Analisi visiva delle tendenze in evoluzione delle questioni centrali nella ricerca

- sull'analisi critica del discorso interna al Paese), *Ha'erbin xueyuan xuebao*, 45.11, 106-112.
- HUANG GUOWEN, XU JUN (2006), "Yupian fenxi yu huayu fenxi" (Analisi del discorso e analisi del discorso), *Waiyu yu waiyu jiaoxue*, 10, 1-6.
- HUANG XIAOYING, YANG YUE (2012), "Jiyu wangluo yuliaoku WebCorp de huayu lishi fenxi" (La ricerca di corpora basati sul web nell'approccio storico discorsivo), *Waiyu dianhua jiaoxue*, 5, 31-35.
- KAPLAN ROBERT B., GRABE WILLIAM (2002), "A Modern History of Written Discourse Analysis", *Journal of Second Language Writing*, 11.3, 191-223.
- KING GARY, PAN JENNIFER, ROBERTS MARGARET (2013), "How Censorship in China Allows Government Criticism but Silences Collective Expression", *American Political Science Review*, 107.2, 326-343.
- KRZYŻANOWSKI MICHAŁ (2016), "Recontextualisation of Neoliberalism and the Increasingly Conceptual Nature of Discourse: Challenges for Critical Discourse Studies", *Discourse & Society*, 27.3, 308-321.
- KRZYŻANOWSKI MICHAŁ, FORCHTNER BERNHARD (2016), "Theories and Concepts in Critical Discourse Studies: Facing Challenges, Moving beyond Foundations", *Discourse & Society*, 27.3, 253-261.
- LE CUI (2023), "'Chinese Academia Wouldn't Be Tolerant of My Research': Gay Academics' Concerns about Conducting Queer Research in China", *An International Journal for Research, Intervention and Care*, 25.4, 459-474.
- (2024), "Keeping a Low Profile and Queering Chinese Academia: Gay Academics' Strategies for Conducting Queer Research in China", *International Studies in Sociology of Education*, 33.1, 88-107.
- LI XUEMEI (2025), "Huayu-lishi fenxi yanjiu zongshu" (Una revisione della ricerca sull'approccio storico discorsivo), *Xiandai Yuyanxue*, 121-126.
- LOUBERE NICHOLAS (2020), "The New Censorship, the New Academic Freedom", *Journal of the European Association for Chinese Studies*, 1, 239-252.
- LOUW STEPHEN (1991), "Marxism-Leninism, Radical Democracy and Socialism", *Theoria: A Journal of Social and Political Theory*, 78, 139-158.
- MEISNER MAURICE (1971), "Leninism and Maoism: Some Populist Perspectives on Marxism-Leninism in China", *The China Quarterly*, 45, 2-36.
- MIRANDA MARINA (2022), *Ideologia e riforma politica in Cina: Una democratizzazione elusa dagli anni Ottanta in poi*, Roma, Edizioni LibreriaUniversitaria.it.
- OZOFLU MELEK AYLIN (2022), "Construction of European Identity by the pro-European Parties", *International Relations*, 19.74, 73-87.

- PERRY ELIZABETH (2019), "Educated Acquiescence: How Academia Sustains Authoritarianism in China", *Theory and society*, 49, 1-22.
- PHILIPS NELSON, HARDY CYNTHIA (2002), *Discourse Analysis*, Thousand Oaks (CA), SAGE Publications.
- REISIGL MARTIN (2017), "The Discourse-Historical Approach", in Flowerdew John, Richardson John E. (a cura di), *The Routledge Handbook of Critical Discourse Studies*, Abingdon, Routledge, 44-59.
- REISIGL MARTIN, WODAK RUTH (2005), *Discourse and Discrimination: Rhetorics of Racism and Antisemitism*, London, Routledge.
- REN LIANG, CAO RUILAN (2024), "Huayu—lishi fenxi shijiao xia biyadi qiye shenfen jiangou yanjiu" (Uno studio sulla costruzione dell'identità BYD dalla prospettiva dell'approccio storico-discorsivo), *Wenhua Chuanxin Bijiao Yanjiu*, 23, 25-28.
- RICENTO THOMAS (2003), "The Discursive Construction of Americanism", *Discourse & Society*, 14.5, 7611-7637.
- RUTH JENNIFER, XIAO YU (2019), "Academic Freedom in China", *Academe*, 105.4, 39-44.
- SCHIFFRIN DEBORAH (2001), "Language and Public Memorial: 'America's Concentration Camps'", *Discourse & Society*, 12.4, 505-534.
- VAN DIJK TEUN A. (1984), *Prejudice in Discourse: An Analysis of Ethnic Prejudice in Cognition and Conversation*, Amsterdam, J. Benjamins Publishing Company.
- (1990), "Discourse & Society: A New Journal for a New Research Focus", *Discourse & Society*, 1.1, 5-16.
- (1991), *Racism and the Press*, London, Routledge.
- (a cura di) (1997), *Discourse as Structure and Process - Discourse studies: A Multidisciplinary Introduction (Vol. 1-1)*, London, SAGE Publications.
- (1998), *Ideology: A Multidisciplinary Approach*, London, SAGE Publications.
- (2008), *Discourse & power*, London, Palgrave.
- (a cura di) (2011), *Discourse Studies: A Multidisciplinary Introduction (2nd edition)*, London, SAGE Publications.
- VAN LEUWEN THEO, RUTH WODAK (1999), "Legitimizing Immigration Control: A Discourse-Historical Analysis", *Discourse Studies*, 1.1, 83-118.
- WANG YUHANG (2023), "Huayu lishi fenxi shijiao xia xin shidai Zhongguo qingnian xingxiang de duiwai zhuanbo yanjiu—yi 'Zhongguo ribao' 2013—2020 nian Zhongguo qingnian xinwen baodao weili" (Una

ricerca sulla comunicazione estera dell'immagine della gioventù cinese nella nuova era dalla prospettiva dell'approccio storico-discorsivo: il caso dei resoconti giornalistici del 'China Daily' sulla gioventù cinese dal 2013 al 2020), *Hubei shehui kexue*, 8, 156-162.

WEISS GILBERT, WODAK RUTH (a cura di) (2008), *Critical Discourse Analysis: Theory and Interdisciplinarity*, Basingstoke, Palgrave Macmillan.

WODAK RUTH, MEYER MICHAEL (2001) (a cura di), *Methods of Critical Discourse Analysis*, London, SAGE Publications.

WODAK RUTH, DE CILLIA RUDOLF, REISIGL MARTIN, LIEBHART KARIN (a cura di) (1999), *The Discursive Construction of National Identity*, Edinburgh, Edinburgh University Press.

WODAK RUTH (1996), *Disorders of Discourse*, London, Longman.

——— (a cura di) (1997), *Gender and Discourse*, London, SAGE Publications.

——— (1989), *Language, Power and Ideology*, Amsterdam, John Benjamins Publishing Company.

——— (2015), *The Politics of Fear: What Right-wing Populist Discourses Mean*, London, SAGE Publications.

——— (2009), *The Discourse of Politics in Action: Politics as Usual*, New York, Springer.

WONG MATHEW, KWONG YING-HO (2019), "Academic Censorship in China: The Case of The China Quarterly", *PS: Political Science & Politics*, 52.2, 287-292.

WU QIONGE (2016), "Zhong Mei zhenghun guanggao de huayu lishi fenxi" (Un'analisi storico-discorsiva delle pubblicità matrimoniali cinesi e americane), *Suzhou xueyuan xuebao*, 31.10, 81-84.

WU JIANGUO, OU MIN, BAO WEILING (2024), "Zhongguo huanjing xingxiang jiangou de huayu lishi — jiyu 'Zhongguo ribao' qihou bianhua baodao yiliaoku de yanjiu (Analisi storica del discorso sulla costruzione dell'immagine ambientale della Cina: uno studio basato sul corpus di rapporti sui cambiamenti climatici in China Daily), *Waiguo yuwen yanjiu*, 1, 91-104.

YANG MIN, FU XIAOLI (2018), "Jiyu yuliaoku de 'lishi yu pian fenxi' (DHA) de guocheng yu jiazhi — yi meiguo zhuliu meiti dui xila li youjian men de huayu jiangou weili" (Il processo e il valore dell'approccio storico-discorsivo (DHA) basato su corpus: il caso della costruzione del discorso dello scandalo delle e-mail di Hillary Clinton da parte dei media tradizionali negli Stati Uniti), *Waiguoyu*, 41.2, 77-85.

YANG MIN, WANG MIN (2019), "Ruth Wodak huayu lishi fenxi fa zhong de zhexue shehuixue sixiang tansuo Ruth Wodak" (L'esplorazione del

- pensiero filosofico e sociologico di Ruth Wodak nell'analisi storico-discorsiva), *Waiyu jiaoxue yu yanjiu*, 3, 347-356.
- YIN QIPING (1996), "Zouchu piping huayu de kunjing —— cong 'chushi changjing' shuo" (Uscire dal dilemma del discorso critico: discutendone dalla 'scena iniziale'), *Waiguo wenxue pinglun*, 2, 24.29.
- YU WEIWEI (2024), "Gonggong weisheng guangbo xinwen yu pian zhong de guojia xingxiang jiangou huayu celüe yanjiu" (Uno studio sulle strategie discorsive di costruzione dell'immagine nazionale nei notiziari radiotelevisivi sulla sanità pubblica), *Yuliaoku yuyanxue*, 11.02, 64-76+141-142.
- YUE SHENGSONG (2024), "21shiji yilai Meiguo dui yue zhengce xushi de yanjin luoji——huayu puxi xue de shijiao" (La logica evolutiva della narrazione della politica statunitense nei confronti del Vietnam dal 21° secolo: dalla prospettiva della genealogia del discorso), *Dongnanya Yanjiu*, 4, 1-21.
- ZAPPONE TANINA (2013), "Extending beyond Customary Boundaries: Using Words to Shape China's New Image Abroad", *Zhongguo yanjiu - Revista de Estudos Chineses*, 9, 175-195.
- ZENG HONGMEI (2006), "Qian xi piping xing huayu fenxi dui fanyi de qishi" (Una breve analisi delle implicazioni dell'analisi critica del discorso sulla traduzione), *Guandong jiaoyu xueyuan xuebao*, 26.1, 65-68.
- ZENG RUIRUI (2023), "Huayu-lishi fenxi shijiao xia Zhongguo xingxiang de huayu jiangou——yi 2020 nian zhi 2022 nian xinguan feiyan yiqing qijian Xi Jinping zhuxi duiwai jianghua wei li" (La costruzione discorsiva dell'immagine della Cina dal punto di vista dell'analisi storico-discorsiva: prendendo come esempio i discorsi del presidente Xi Jinping ai paesi stranieri durante l'epidemia di COVID-19 dal 2020 al 2022), *Waiyu yanjiu*, 2, 10-17.
- ZHANG HOU, HOU FULI (2023), "'Hua'erjie ribao' Zhonghua wei qiye xingxiang de huayu—lishi fenxi" (The Wall Street Journal: un'analisi "storico-discorsiva" dell'immagine aziendale della Cina), *Chongqing Jiaotong Daxue xuebao*, 4, 91-103.
- ZHANG JUN (2025), "Huashang qiye jigou shenfen de huayu jiangou" (La costruzione discorsiva dell'identità istituzionale delle imprese di proprietà cinese), *Hubei kaifang zhiye xueyuan xuebao*, 7, 126-128.
- ZHANG RUI, CHANG HONGNING (2021), "Huayu lishi fenxi shijiao xia Zhongguo xingxiang de huayu jiangou——yi 2019 nian 'zongli da jizhe wen' kouyi huayu weili" (La costruzione discorsiva dell'immagine della Cina dal punto di vista dell'analisi della storia del discorso: prendendo come

esempio il discorso interpretativo della “Conferenza stampa del Primo Ministro” del 2019), *Waiyu jiaoyu yanjiu*, 2, 31-38.

ZHAO LINJING (2009), “Huayu lishi fenxi: shijiao, fangfa yu yuanze” (Approccio storico-discorsivo: prospettive, metodi e principi), *Guandong jiaoyu xueyuan xuebao*, 20.3, 87-91.

ZHAO LINJING (2023), “Meiguo waijiao daibiao xiang hui yanjiang zhong she nantai xingdong de ‘hefa hua’ goujian celüe fenxi” (Un’analisi della strategia di costruzione della “legittimizzazione” dei rappresentanti diplomatici statunitensi nei loro discorsi al Dialogo di Shangri-La sulle azioni nel Mar Cinese Meridionale), *Waiguo yuyan yanxue*, 6, 20-33.

ZHAO YANMIN, WANG YU (2024), “Lishi yupian fenxi shi yu xia riben ‘ke chixu fazhan huayu’ jiangou celüe yanjiu——yi 2023 nian Riben ‘huanjing baipishu’ wei zhongxin” (Uno studio sulla strategia di costruzione del discorso sullo “sviluppo sostenibile” del Giappone dal punto di vista dell’analisi del discorso storico: focalizzandosi sul “Libro bianco sull’ambiente” del Giappone del 2023), *Dongbeiyu waiyu yanjiu*, 3, 55-71.

ZHU YONGSHENG (2003), “Huayu fenxi wushi nian: Huigu yu zhanwang” (Cinquant’anni di analisi del discorso: retrospettive e prospettive), *Waiguoyu*, 3, 43-50.

Abstracts

The Diffusion of the Discursive-Historical Approach (DHA) in Chinese Academia: A Preliminary Overview

Alessia Paolillo

This paper provides an overview of the application of the Discourse-Historical Approach (DHA) in text analysis within Chinese academia. Drawing on publication data retrieved and processed from the China National Knowledge Infrastructure (CNKI), it offers a chronological account of the progressive adoption of this approach over the years and identifies the main research areas in which it has been employed. The analysis illustrates how the DHA has gained increasing prominence in Chinese scholarly production, demonstrating its versatility across both linguistically oriented and politically informed studies. While this paper does not claim to present an exhaustive survey of the diffusion of the DHA in the People's Republic of China academia, its main objective is to reconstruct its major developmental stages and to contribute to a broader reflection on the reception and adaptation of Western methodological frameworks within the Chinese research context.

Autori

ALESSIA PAOLILLO, dottoranda di ricerca, *curriculum* Asia Orientale, 38° ciclo – titolo da conseguire nel 2026, con discussione della tesi *Per un'analisi critica del discorso politico cinese: uno studio sulle articolazioni del multipolarismo nel dibattito accademico e istituzionale della RPC agli inizi degli anni Duemila*; Supervisore Marina Miranda (Università di Roma Sapienza), Co-supervisore Tanina Zappone (Università di Torino). Cultrice della materia in Storia della Cina contemporanea presso l'Università di Roma Sapienza e *Visiting Researcher* presso il Centre for Asia-Pacific Research della University College di Dublino (UCD), da settembre a dicembre 2023. Nello stesso anno, vincitrice di un bando di avvio alla ricerca finanziato dall'Università di Roma Sapienza per il progetto dal titolo: "Decodificare il multipolarismo nella RPC". Membro del Centro Studi e Documentazione sulla Cina e sull'Asia Orientale dell'Università Roma Tre (CSDC), dell'Associazione Italiana di Studi Cinesi (AISC) e della European Association for Chinese Studies (EACS).